

©  
*Confartigianato*  
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale  
Azienda con Sistema Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2015

# NOTIZIARIO

## A R T I G I A N O



# STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 35 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede Odontobi



## ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

## I NOSTRI SERVIZI

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- ORTODONZIA TRASPARENTE
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

**ODONTOBI S.r.l.**

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)  
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545  
[odontobi@odontobi.it](mailto:odontobi@odontobi.it) - [www.odontobi.it](http://www.odontobi.it)

# SOMMARIO



Direttore responsabile:  
Renzo Fiammetti  
Redazione e Amministrazione:  
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:  
Renzo Fiammetti  
Amleto Impaloni

Sedi Confartigianato Formazione srl:  
Novara - 0321 661111  
Gravellona Toce (VB) - 0323 869717  
Verbania - 0323 588611  
Vercelli - 0161 282401

Impaginazione: Media  
Stampa: Nuova Grafica

**05**

## IL PUNTO

di **Michele Giovanardi**,  
Presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

**07**

## GIOVANI E MERCATO DEL LAVORO

**09**

## I DAZI DELL'AMMINISTRAZIONE TRUMP:

**10**

## QUELLA PAROLA "ARTIGIANO"...

**12**

## NUOVO BILANCIO EUROPEO:

**13**

## CONFARTIGIANATO ALL'UNIONE EUROPEA:

Autorizzazione Tribunale  
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.  
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015  
Poste Italiane Spa  
Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB FiI

Editore:  
Confartigianato Servizi Piemonte Orientale s.r.l.  
via S. Francesco D'Assisi - Novara - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano  
è stato stampato in 11.000 copie

### ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

### BORGESIA

Via Varallo, 35 tel. 016322878 fax 0163 200053

### BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

### DOMODOSSOLA

corso Dissegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

### CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

### GALLIATE:

Via Gramsci 44 - tel. 0321 864100 - fax 809609

### GRAVELLONA TOCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

### OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

### OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

### ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

### SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

### SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

### STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

### TRINO

Corso Cavour 81 tel. 0161801573 Fax 0161 829825

### TRECATÉ:

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

### VERBANIA

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

### VERCELLI

Corso Magenta 40 tel 0161282401 Fax 0161 282435

SCEGLI  
**EGASYSTEM.IT**

Effettua subito il tuo ordine  
online e scopri le offerte  
create appositamente per te!



Oltre **1100** pagine di  
prodotti su  
**egasystem.it**



Soddisfatti  
o **RIMBORSATI**.  
Senza **DOMANDE**.

Consegna gratuita  
**in 24/48h**  
su tutti gli ordini di importo  
superiore a 88€



Da oltre **25** anni, un  
punto  
di riferimento nel  
settore.



**PREZZO  
SHOCK**

Max 5 riserve per cliente  
Offerta valida solo su ordini  
superiori a € 30

**SOLO  
2.50€**



**sicurezza  
e dpi**

a pag. **1**

**igiene  
e pulizia**

a pag. **211**

**arredi  
e accessori**

a pag. **417**

**cancelleria**

a pag. **613**

**archiviazione**

a pag. **835**

**carta**

a pag. **971**

**magazzino e  
manutenzione**

a pag. **87**

**food  
e catering**

a pag. **305**

**ergonomia  
e informatica**

a pag. **543**

**scrittura  
e correzione**

a pag. **677**

**cartotecnica  
e modulistica**

a pag. **903**

**macchine  
per ufficio**

a pag. **995**

**spedizione  
e imballo**

a pag. **177**

**comunicazione  
visiva**

a pag. **357**

**accessori  
scrivania**

a pag. **591**

**scuola  
e creatività**

a pag. **751**

**regalo e  
confezionamento**

a pag. **929**

**consumabili**

a pag. **1059**



Sistemi per la **stampa**  
e l'identificazione  
**automatica**.  
**PROGETTAZIONE**  
**CONSULENZA**  
**VENDITA**  
**ASSISTENZA**



**ZEBRA**  
TECHNOLOGIES **TOSHIBA**

**Scanner** e terminali  
**barcode**.  
Etichette neutre e  
**personalizzate**.



**UROVO**  
The Smarter The Better **BENTSAI**  
INKJET CODING SOLUTIONS

**hp** **brother** **KYOCERA** **EPSON** **DELL** **Canon** **acer**

**CONTATTI**



Egасystem s.r.l.

Servizio clienti disponibile ad ogni tua richiesta:

WhatsApp: **+39 3343581252**  
Info: **INFO@EGASYSTEM.IT**  
Tel. **0381 325525**  
P.IVA **01301480180**



# IL PUNTO

Tante le parole che caratterizzano questi mesi:  
**dazi, giovani, lavoro... ma anche guerra, o peggio.**

di **Michele Giovanardi**,  
Presidente Confartigianato Imprese  
Piemonte Orientale



Viviamo tempi drammatici e che sembrano essere senza speranza, ma senza speranza non si può vivere. Non perché si debba per forza sperare, avere fiducia. La predisposizione dell'animo al bene e alla pace, semplicemente, non supportata da azioni, è vana.

E allora brillano in modo particolare quello che il Santo padre, papa Leone XIV, ha detto durante un incontro con i Vescovi: li ha invitati a essere artigiani di pace.

Non che le parole del papa debbano essere interpretate, ma quell'invito – a noi che artigiani lo siamo per scelta di vita e missione imprenditoriale – a noi suona vicino e caro. È l'invito a essere operatori di bene, nelle nostre aziende e fuori. A operare il bene, costruire il bene.

Anni addietro, ed è un ricordo che mi soviene periodicamente, nel corso di un meeting nazionale del movimento dei Giovani Imprenditori, trovammo un claim, uno slogan, una mission che identificava l'azione di noi allora imprenditori *under 40*: Costruire ambienti in cui vivere e intraprendere.

Costruire, perché non sono dati in natura, vanno proprio creati. Ambienti, una definizione volutamente generica, quella di uno spazio, un ambito. Per fare cosa? In cui vivere, vivere è preminente, senza vita non c'è nulla, non c'è impresa, non ci sono le persone, non c'è nulla. E intraprendere. Non è soltanto una azione imprenditoriale, fare impresa, ma fare l'impresa. Agire per qualcosa. Il dizionario Treccani ci soccorre: fare l'impresa è tutto ciò che ci si mette a fare o che si ha in mente di fare. Indica per lo più un'azione, individuale o collettiva, di una certa importanza e difficoltà, e in alcuni casi anche rischiosa o addirittura eroica.

Ecco, eroi. Eroi ogni giorno in cui costruiamo qualcosa, in cui resistiamo, in cui educiamo i giovani nelle nostre aziende, in cui – a fine giornata – ci osserviamo e possiamo volerci bene per quanto fatto. E l'indomani sarà un altro giorno.

Grazie. E buona lettura.



# GIOVANI E MERCATO DEL LAVORO

## Torniamo su un tema cardine di questi mesi, giovani e lavoro. Tanto si è detto, molto resta da fare ...

Il 2025 si è annunciato come un anno cruciale per i giovani italiani che si affacciano al mondo del lavoro. Nonostante segnali positivi nell'occupazione generale, persistono sfide significative per le nuove generazioni, tra cui l'alto tasso di disoccupazione giovanile, il mismatch tra competenze richieste e offerte, e le disparità territoriali. Tuttavia, emergono anche nuove opportunità legate all'innovazione tecnologica e a politiche di incentivazione

Nel primo trimestre del 2025, l'occupazione in Italia ha registrato un incremento dello 0,9% rispetto al trimestre precedente, con un aumento di 224.000 unità. A marzo 2025, gli occupati sono cresciuti dell'1,9% rispetto allo stesso mese del 2024, con un saldo positivo di 450.000 unità. Tuttavia, il tasso di disoccupazione giovanile è salito al 19% a marzo 2025, rispetto al 17,3% di febbraio.

Il mercato del lavoro italiano evidenzia una crescente domanda di competenze specifiche. Tra le più richieste vi sono:

- Competenze digitali: specialisti in intelligenza artificiale, analisti di dati, ingegneri fintech e robotici.
- Soft skills: capacità comunicative, adattabilità e problem-solving sono sempre più valorizzate.
- Competenze green: professionisti della sostenibilità e dell'efficienza energetica sono in crescita.

Tuttavia, persiste un mismatch tra le competenze offerte dai giovani e quelle richieste dal mercato, con molte posizioni vacanti per mancanza di candidati adeguati.

Per favorire l'occupazione giovanile, il governo italiano ha introdotto incentivi per le aziende che assumono giovani:

- Esonero contributivo: per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani sotto i 30 anni, è previsto un esonero totale dai contributi previdenziali.
- Decreto Coesione: prevede un esonero contributivo anche per i giovani sotto i 35 anni, in attesa di regolamentazione attuativa.

Questi incentivi mirano a ridurre il costo del lavoro per le aziende e a promuovere l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Il Mezzogiorno mostra segnali positivi, con un aumento delle assunzioni nel primo trimestre del 2025, in particolare in Cam-

pania. Tuttavia, persistono disparità territoriali, con il Nord-Ovest che registra una diminuzione delle assunzioni.

Molti giovani continuano a cercare opportunità all'estero, ma si osserva anche un fenomeno di ritorno, con giovani italiani che rientrano per contribuire allo sviluppo del paese.

Il 2025 sta conoscendo l'affermazione di nuove modalità lavorative:

- Lavoro ibrido: combinazione di lavoro in presenza e da remoto.
- Nomadismo digitale: professionisti che lavorano da remoto viaggiando.
- Focus sulla sostenibilità: crescente attenzione a pratiche lavorative sostenibili.

Queste tendenze offrono nuove opportunità, ma richiedono anche adattabilità e aggiornamento continuo delle competenze.

Il 2025 quindi è un anno di sfide e opportunità per i giovani nel mercato del lavoro italiano. Mentre persistono criticità come l'alto tasso di disoccupazione giovanile e il mismatch di competenze, emergono anche segnali positivi legati a incentivi all'assunzione, nuove modalità lavorative e una crescente domanda di competenze specifiche. Per affrontare con successo questo scenario, è fondamentale investire nella formazione continua, nella flessibilità e nell'adattabilità alle nuove esigenze del mercato.

E poi ci sono le imprese, naturalmente.

Quelle imprese che i giovani li cercano, che a volte i giovani smettono di cercarli perché tanto non ci sono giovani con voglia di lavorare. E via enumerando.

Voglia di lavorare. Spesso con questa frase gli imprenditori, i piccoli imprenditori (la quasi totalità degli imprenditori italiani, quindi) sintetizzano le difficoltà incontrate nei rapporti con il mondo giovanile. Qualcuno aggiunge che la colpa è della scuola, che non insegna la passione per il lavoro; altri della società, che favorirebbe un pericoloso *understatement* riguardo il lavoro, il futuro, la professionalità il saper fare.

E' un discorso complesso, vogliamo proseguirlo nei prossimi mesi, riprendendo questi temi, ascoltando i giovani, le imprese, la società (e la scuola, in primis).



SPECIFICATIONS	
MAXIMUM WEIGHT	1000 KG
MAXIMUM LENGTH	1200 MM
MAXIMUM WIDTH	600 MM
MAXIMUM HEIGHT	1800 MM
MAXIMUM VOLUME	1080 L
MAXIMUM SURFACE AREA	10800 CM <sup>2</sup>
MAXIMUM PERIMETER	3600 CM
MAXIMUM DIAGONAL	2000 CM
MAXIMUM CIRCUMFERENCE	3600 CM
MAXIMUM AREA	10800 CM <sup>2</sup>
MAXIMUM PERIMETER	3600 CM
MAXIMUM DIAGONAL	2000 CM
MAXIMUM CIRCUMFERENCE	3600 CM



52

52  
1000 KG  
1200 MM  
600 MM  
1800 MM  
1080 L  
10800 CM<sup>2</sup>  
3600 CM  
2000 CM  
3600 CM

# I DAZI

## DELL'AMMINISTRAZIONE

### TRUMP:

#### **impatti globali e conseguenze per l'Italia**

Il termine Dazio o, al plurale Dazi, sono certo fra i termini che stanno caratterizzando questo 2025; sono stati sin da subito caratterizzanti in particolare della campagna elettorale del candidato, poi vincitore, alla carica di presidente degli Stati Uniti d'America.

Dazi sì, dazi no; poi forse; dilazionati e poi confermati ... insomma usati come strumenti politici dal nuovo inquilino della casa Bianca e dalla sua amministrazione.

L'amministrazione Trump ha nelle settimane intensificato la sua politica protezionistica, imponendo nuovi dazi su una vasta gamma di prodotti importati, colpendo in particolare partner commerciali come l'Unione Europea, la Cina, il Canada e il Messico. Queste misure hanno avuto ripercussioni significative sull'economia globale e, in particolare, sull'Italia, uno dei principali esportatori verso gli Stati Uniti.

Le nuove tariffe hanno generato incertezza nei mercati finanziari internazionali. Secondo l'OCSE, la crescita del PIL mondiale nel 2025 è stata rivista al ribasso al 3,1%, con una previsione di ulteriore rallentamento nel 2026. L'inflazione negli Stati Uniti è aumentata, raggiungendo il 2,8% nel 2025, spingendo la Federal Reserve a considerare politiche monetarie più restrittive.

Il Fondo Monetario Internazionale ha espresso preoccupazione per i "rischi significativi" che questi dazi rappresentano per l'economia globale, sottolineando la necessità di risolvere le tensioni commerciali in modo costruttivo.

L'Italia, con un surplus commerciale significativo verso gli Stati Uniti, è stata particolarmente colpita dalle nuove tariffe. Confartigianato ha stimato che l'imposizione di dazi aggiuntivi potrebbe ridurre l'export italiano verso gli USA fino a 11 miliardi di euro, con una diminuzione delle esportazioni fino al 16,8%.

Il settore agroalimentare italiano ha subito un impatto notevole. Secondo Coldiretti, un dazio del 25% sulle esportazioni agroalimentari italiane potrebbe comportare una "stangata" da 2 miliardi di euro, con cali significativi nelle vendite di vino, olio d'oliva, pasta e formaggi.

Anche il settore industriale italiano ha risentito delle nuove tariffe. Stime di Svimez indicano che l'introduzione di dazi al 10% potrebbe causare una contrazione del PIL italiano di 1,9 miliardi di euro e la perdita di circa 27.000 posti di lavoro, con effetti più marcati nelle regioni del Centro-Nord.

La decisione della Corte del Commercio Internazionale degli Stati Uniti di dichiarare illegali alcune delle tariffe imposte ha offerto una temporanea tregua, ma l'incertezza persiste, poiché l'amministrazione Trump ha annunciato l'intenzione di appellarsi alla Corte Suprema.

In risposta, l'Unione Europea sta valutando misure di stimolo per mitigare l'impatto economico e sta cercando di rafforzare i legami commerciali con altri partner per diversificare i mercati di esportazione.

La politica dei dazi dell'amministrazione Trump ha avuto effetti profondi sull'economia globale, innescando rallentamenti nella crescita e aumenti dell'inflazione.

Per l'Italia, le conseguenze sono state particolarmente gravi, colpendo settori chiave come l'agroalimentare e l'industria manifatturiera. La situazione evidenzia l'importanza di strategie di diversificazione dei mercati e di una maggiore coesione a livello europeo per affrontare le sfide del protezionismo commerciale.

*La situazione evidenzia l'importanza di strategie di diversificazione dei mercati e di una maggiore coesione a livello europeo per affrontare le sfide del protezionismo commerciale.*

# QUELLA PAROLA

**A volte l'inaspettato si palesa davanti a te e ti lascia senza parole.**



Certo, per lavoro, per riflessioni quotidiane, e va anche detto per affetto, la parola artigiano ci è cara, dentro c'è molto del sapere e del saper fare, che diventano saper essere nel lavoro e nella società; una parola dal grande spessore che rimanda alla storia più luminosa d'Italia.

Una parola anche abusata, quando viene citata a vuoto, non diciamo a caso.

Per questo, la recente citazione della parola artigiano da parte di papa Leone XIV nel corso di un incontro con i Vescovi ci colpisce e ci rende orgogliosi.

Siate artigiani di pace, ha esortato il Santo Padre, e non parlava agli artigiani ma ai Vescovi italiani. E proseguendo ha invitato a farsi artigiani della pace "nei luoghi della vita quotidiana".

Si fosse fermato alla prima parte dell'esortazione, ci sarebbe già di che (benevolmente) preoccuparsi: essere artigiani di pace in tempi in cui la guerra sembra essere la protagonista sul palcoscenico del mondo è compito da far tremare le vene ai polsi. Ma poi aggiunge: esserlo nei luoghi della vita quotidiana.

Esserlo non nelle dichiarazioni d'intenti, nelle manifestazioni: esserlo ogni giorno in quello che si fa, denotando una pace non illusoria, non di valore alto (e forse impossibile). Una pace quotidiana, fatta, cercata, praticata nei gesti quotidiani, nel lavoro, innervandola del senso etico che proprio il lavoro artigiano ha.

Due anni fa, o poco più, come artigiani di Confartigianato abbiamo incontrato in udienza papa Francesco; come artigiani abbiamo vissuto il Giubileo degli imprenditori in assenza del Papa, una assenza



# "ARTIGIANO"...

## "ABBANDONIAMO"

fisica ma non morale, anzi: una presenza morale che permeava la città ... Una Roma senza Papa, potremmo dire, riprendendo il titolo del romanzo che negli Anni Settanta rivelò la grandezza di uno scritto sino ad allora, sconosciuto: Guido Morselli. Nel romanzo si percepiva un bisogno di spiritualità, che si traduceva in un abbandono di Roma da parte del papa per rifugiarsi a Zagarolo; qui le tensioni spirituali parevano risolversi in un bisogno di fede, che la *vacatio* del soglio di Pietro rende quasi tangibile.

Essere artigiani di pace nella quotidianità vuol dire anche riconoscere che nella quotidianità si annida una violenza che può essere feroce, che può farsi scontro armato, che dileggia l'altro o il diverso, che lacerava le comunità.

Tutte cose di cui gli artigiani non hanno bisogno (nessuno di noi ne ha bisogno).

Ecco, ricevere questa attestazione ma anche questo oneroso e pesante compito ci onora e ci sprona. Perché la pace non sta da qualche parte, lontano. Sta vicino a noi, nella nostra quotidianità. E le parole del Santo Padre ci inviano all'impegno.

Nelle immagini di queste pagine, alcuni scatti del Giubileo che hanno visto presente una delegazione di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



# Nuovo Bilancio europeo:

## per Confartigianato bisogna puntare su Pmi e sviluppo locale

La Commissione Europea ha presentato il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034, un bilancio da quasi 2.000 miliardi di euro pensato per affrontare le principali sfide economiche, geopolitiche e climatiche del prossimo decennio. Le priorità al centro della nuova proposta sono la razionalizzazione dei programmi per semplificare l'accesso ai fondi per i diversi beneficiari e la flessibilità, per permettere all'Unione di allocare velocemente le risorse dove necessario.

Il nuovo QFP si articola principalmente in due nuovi strumenti: i Piani Nazionali e Regionali di Partenariato e il nuovo Fondo Europeo per la Competitività.

I Piani nazionali e regionali di Partenariato accorpano la politica di coesione e la Politica agricola comune, per introdurre maggiore semplificazione e ridurre gli oneri amministrativi. Questi piani nazionali, che rappresentano il 48% dell'intero QFP, rappresentano una svolta nel modo in cui i fondi UE verranno distribuiti e gestiti. Ogni Stato membro dovrà presentare infatti un piano unico e integrato che racchiuderà tutte le misure di sostegno — dalla politica agricola alla coesione, dall'occupazione all'innovazione — in un'unica cornice strategica.

Il secondo strumento previsto è il Fondo Europeo per la Competitività, con una dotazione di 409 miliardi di euro (23% del QFP), concepito per sostenere le imprese europee lungo l'intero ciclo degli investimenti, dalla ricerca alla crescita su scala, concentrandosi su quattro ambiti prioritari: transizione verde, digitale, biotecnologie e salute, difesa e spazio. Il Fondo, insieme al programma Horizon Europe (175 miliardi per la ricerca e l'innovazione), vuole catalizzare investimenti pubblici e privati, semplificare l'accesso alle risorse e ridurre tempi e costi per le aziende. In particolare, offrirà un unico punto di accesso e regole armonizzate per i beneficiari.

Parallelamente alla presentazione del QFP, la Commissione Europea ha illustrato i punti principali della sua proposta in materia di risorse proprie. L'obiettivo è quello di rafforzare la capacità di bilancio dell'Unione per far fronte alle nuove priorità strategiche, riducendo la pressione sugli Stati Membri.

Confartigianato riconosce la rilevanza delle misure annunciate ma evidenzia al contempo alcune preoccupazioni già più volte espresse dalla Confederazione, anche oggi, nel corso di un seminario di presentazione di una ricerca condotta con OREP sul futuro dei fondi di coesione.

La Confederazione accoglie positivamente la volontà della Commissione di semplificare e razionalizzare i fondi europei, che finora si erano dimostrati eccessivamente complessi per le micro e PMI.

Tuttavia, soprattutto con riferimento al Fondo per la competitività, occorre porre l'attenzione sulle imprese di piccola dimensione, ancora troppo trascurate nelle politiche UE.

Confartigianato sottolinea il rischio che l'adozione di un Fondo unico europeo possa comportare un'eccessiva centralizzazione delle scelte strategiche di politica industriale, con il pericolo concreto di un progressivo allontanamento dai territori e dalle esigenze delle comunità locali, in particolare delle piccole imprese e delle realtà artigiane.

Altro nodo rilevante è quello della complessità amministrativa nella gestione delle risorse, un tema su cui — secondo Confartigianato — non emergono segnali di sostanziale avanzamento. Il riferimento ad una 'condizionalità intelligente' appare ancora troppo generico. Auspichiamo che tale principio venga effettivamente declinato in modo da semplificare i meccanismi di spesa, senza compromettere l'efficacia nell'attuazione degli obiettivi."

Confartigianato ribadisce l'importanza di un dialogo costante tra istituzioni europee e territori, affinché il Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 possa davvero rappresentare uno strumento di sviluppo inclusivo, efficace e vicino alle esigenze del tessuto produttivo reale.

Per quanto riguarda i nuovi Piani di partenariato, sarà necessaria una stretta collaborazione tra governi nazionali, regioni, comunità locali e rappresentanti delle PMI, al fine di soddisfare le esigenze dei territori e del mondo produttivo. Infatti, come emerso anche dal Rapporto di Confartigianato e PromoPa, le micro e PMI intercettano in maniera ancora troppo limitata le risorse della politica di coesione.

Il pacchetto legislativo proposto dalla Commissione rappresenta dunque un'opportunità significativa per colmare queste lacune, rafforzando la competitività europea e promuovendo al contempo una crescita più inclusiva e coesa, che valorizzi l'importante ruolo economico e sociale delle imprese di piccole dimensioni.





# Confartigianato all'Unione europea:

## micro piccole imprese siano al centro delle politiche di coesione

Il webinar “Il futuro delle politiche di coesione e le prospettive per le mPMI”, promosso da Confartigianato in collaborazione con OReP – Osservatorio sul Recovery Plan, è stato un momento chiave per il futuro delle politiche europee di sviluppo.

L'iniziativa ha offerto un'occasione di confronto tra istituzioni, esperti ed esponenti del mondo produttivo, con l'obiettivo di analizzare il ruolo strategico delle micro, piccole e medie imprese (mPMI) nel nuovo scenario che si apre con la fine del ciclo di programmazione 2021–2027 e l'avvio del dibattito sul prossimo bilancio UE a lungo termine.

Al centro dell'evento, i cui lavori sono stati condotti da Gaetano Scognamiglio, Presidente di Fondazione Promo PA, la presentazione del rapporto “Il futuro delle politiche di coesione dal punto di vista dell'artigianato, delle mPMI e dell'impresa diffusa in Italia e in Europa”, elaborato da Confartigianato insieme alla Fondazione Promo PA. L'analisi, illustrata da Annalisa Giachi, Responsabile Ricerche di Promo PA, ha evidenziato come, nonostante la centralità delle mPMI nel tessuto economico italiano, l'accesso ai fondi di coesione sia stato spesso ostacolato da criticità strutturali. Il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi FESR 2014–2020 mostra infatti come molte imprese abbiano incontrato difficoltà dovute alla complessità delle procedure di rendicontazione, all'eccessiva onerosità dei controlli e alla scarsa efficacia di alcuni pacchetti di aiuto, come quello del settembre 2024. A queste si aggiungono ostacoli nell'adozione di tecnologie innovative e una diffusa mancanza di competenze tecniche e gestionali all'interno delle imprese stesse.

Dai dati emersi, Confartigianato e OReP hanno lanciato una serie di proposte concrete: semplificare le procedure di accesso ai fondi, rivedere la governance delle politiche di coesione, valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese, favorire la loro inclusione nel mercato degli appalti pubblici e promuovere un'integrazione più efficace tra politiche di coesione, difesa e sviluppo industriale.

“C'è bisogno di cambiamento, ma nella direzione giusta: bisogna semplificare l'accesso ai fondi per le piccole imprese, non snaturarne la destinazione,” ha dichiarato Bruno Panieri, Direttore delle Politiche Economiche di Confartigianato. “Vanno evitati accordamenti o

riassegnazioni delle risorse che potrebbero ridimensionare le finalità originarie di questi strumenti”.

Durante il webinar, Federica Busillo, Direttore dell'Ufficio per le Politiche di Coesione Europee presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud, ha ribadito la necessità di una visione condivisa: “Le politiche di coesione sono un elemento essenziale per lo sviluppo dei territori. Servono collaborazione e unità d'intenti tra istituzioni e parti sociali per affrontare un negoziato europeo che sarà tutt'altro che semplice. Dobbiamo agire insieme per garantire risultati concreti per le nostre imprese”.

Una visione rilanciata anche da Gustavo Piga, economista e docente all'Università di Roma Tor Vergata, che ha sottolineato l'urgenza di definire politiche di coesione più attente alle esigenze e alle potenzialità delle mPMI. Sulla stessa linea gli interventi dei rappresentanti di Forum Disuguaglianze Diversità, IFEL e Regione Marche, tutti concordi sulla necessità di rafforzare il legame tra coesione e impresa diffusa.

Il confronto si è svolto proprio nel giorno in cui la Commissione europea ha presentato la proposta per il quadro finanziario pluriennale 2028–2034. La partita sul futuro delle politiche di coesione è appena iniziata, ma per Confartigianato la rotta da seguire è chiara: sostenere l'artigianato e le micro e piccole imprese significa rafforzare l'economia reale e i territori. E questo, è stato il messaggio condiviso, dovrà restare al centro dell'agenda europea.

## cerca trova



- Vendesi selleria articoli per equitazione cavalli da corsa. Attività commerciale e artigiana con possibilità di notevole crescita. Affiancamento professionale per un completo passaggio del portafoglio clienti e delle tecniche di lavorazione. Per info: tel 333.3683869 (Paolo)
- Cedesi per pensionamento attività di panificazione dal 1958, bene avviata, in Verbania, zona Mercato. Tel 0323.40112; cell. 3337858325
- A Vercelli, per pensionamento, cedesi attività parrucchiera per signora, in ottima zona. Per contatti: 340.9466444
- Cedesi attività di pasticceria ben avviata con laboratorio annesso. Zona centrale Omegna. Contatto: Stefano 3498346890
- Per pensionamento cedesi attività di centro estetico e pedicure. Zona centro commerciale Novara. Ottimo avviamento e pacchetto clienti. Arredo e attrezzature rinnovati da un anno. Contatto: Franzoso Liviana 3402601173
- Azienda logistica dispone a Galliate di ampi spazi industriali per deposito merci di ogni tipo. Riferimenti: T.D.&S. sas di Sette G&C, Via Silvio Pellico 20, Galliate Per contatti: Sette Graziano 3355299735 / 0321806777
- Vendo appartamento bilocale 60 mq + cantina S. Maria Maggiore Valle Vigezzo (VB). Nuovo ristrutturato 2° piano con balconi condominio di fronte ferrovia vigezzina completamente arredato Riferimenti: info@elettroparavati.com Cellulare: 3356186643 Claudio Paravati
- Vendo smerigliatrice a disco (fregonara) diametro 500 mm marca Aceti. Nuova, Mai usata, Acquistata nel 2018 per incauto acquisto. Vero affare. Ivana (3939113181)
- Cedesi per pensionamento avviata attività di acconciatore unisex - Novara, centro storico, tel 348.8717723
- Cedesi per pensionamento avviata attività di estetica in Cameri. Per informazioni Tel. 3392281157
- Per problemi di salute, cedesi attività di lavanderia bene avviata in zona San Martino, ottimo prezzo. Tel 0321.456621 cell. 347.8444880
- Ex corriere per cessata attività vende cisterna gasolio, capacità 1100 litri, completa di pompa elettrica e pistola. Tel 0324.46994 cell. 336.581244
- Cedesi avviata attività di acconciatore unisex in Borgosesia (area centro commerciale) tel 333.3417976
- Cedo la mia ditta di saldobrasatura per rubinetteria a chi desidera continuare la mia attività. Tel. 333.3765540
- Vendo capannone di 600 mq con ufficio incorporato comunicante con altro capannone da 140 mq con antistante cortile con tettoia con ampio spazio per manovra autocarri. Sito in Vercelli via W. Manzone a 200 metri dalla circonvallazione. Per informazioni telefonate al proprietario. Roberto tel 339.2181648
- Cedesi, causa pensionamento, pacchetto clienti settore caldaie e condizionatori nonchè contratti CAT ufficiali di alcuni marchi. per informazioni scrivere a salacti@yahoo.com
- Vendo per inutilizzo: · Una Macchina rettilinea 200 € · Una Macchina 2 aghi 150 € · Una macchina profilatrice a catenella 150 € · Una Macchina attaccaelastico (4 aghi) 150 € RIFERIMENTI: Castelletto Sopra Ticino - via Glisente 74c MAIL: tagliobebisrl@gmail.com NOME: Davide Benato TEL: 0331/963886 CELL: 349/3197957
- Vendo vicino Domodossola capannone costruito nel 2006, prefabbricato, mq 500 completo di ufficio e servizi, più 1500 metri quadri di cortile. Giansanto tel 0324.46994.
- Vendesi "Terna Ventert 632" Anno 1990. Buono stato, euro 12mila, zona VCO. Tel 347.33333805466.
- Cedesi e vendo per raggiungimento età pensionabile, storica attività artigiana e commerciale, costituita di tutto per iniziare da subito il regolare svolgimento, fatturato dimostrabile, con possibilità di sviluppo aziendale notevole. Garantisco affiancamento di almeno sei mesi per il completo e individuale svolgimento. Per info contattare il 333.3683869 (Paolo).

**PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO  
COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:**

**CERCATROVA**

**TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE**

RIFERIMENTI \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

TEL \_\_\_\_\_

CELL \_\_\_\_\_

CONSEGNARE NELLE SEDI DI CONFARTIGIANATO O VIA MAIL A: INFO@ARTIGIANI.IT

# ENERGIE SENZA FATICA



Il consorzio CEnPI di Confartigianato, offre un supporto affidabile e professionale, capace di negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato di gas e luce.

Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un risparmio fino al 20% in un anno.

**Togliti un peso.**

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

**Le energie senza fatica sono qui.**

Opportunità di **RISPARMIO** per **IMPRESE** e **FAMIGLIE**

Contatta la tua sede Confartigianato di riferimento

Novara: 0321 661111 – Verbania: 0323 586611 – Vercelli: 0161 282401

[energia@artigiani.it](mailto:energia@artigiani.it)

Vuoi fare ancora meno fatica? Inquadra il QR Code





# PEUGEOT PROFESSIONAL GAMMA VEICOLI COMMERCIALI 100% ELETTRICA

Vieni a scoprire nei nostri showroom  
le offerte riservate agli associati  
**CONFARTIGIANATO PIEMONTE  
ORIENTALE**



## FINO A 370 km\* DI AUTONOMIA ELETTRICA IN CICLO WLTP

Oltre 20 sistemi di assistenza alla guida

\*Consumo di energia elettrica gamma veicoli commerciali (kWh/100km): 18,0 - 31,0; emissioni CO<sub>2</sub>, (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi.

I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni degli pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**Automagenta**  
www.automagenta.it

**NOVARA** - Via Biandrate, 58  
**VERCELLI** - Tangenziale Ovest, 61